



GRAZIE AZZURRI





SMS NEWS SETTIMANALE
NUMERO 35 – ANNO 2024
SPECIALE GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024

INDICE

La cerimonia di apertura	pag. 2
Le medaglie azzurre giorno per giorno	pag. 9
La cerimonia di chiusura	pag. 78

SPECIALE GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024

L'Italia torna da Parigi con 40 medaglie (12 ori, 13 argenti e 15 bronzi) eguagliando il record di sempre ai Giochi stabilito tre anni fa nell'edizione di Tokyo (10 ori, 10 argenti, 20 bronzi), ma con due ori in più, concludendo in nona posizione nel medagliere.

Un applauso e un ringraziamento grande vanno a tutte le atlete e a tutti gli atleti azzurri, che hanno messo cuore, dedizione, impegno, orgoglio in ogni gara, indipendentemente dal raggiungimento del podio o della vittoria di una medaglia, incarnando il vero spirito olimpico e regalandoci infinite emozioni.

Riviviamo insieme con questo speciale le medaglie italiane e i momenti più belli delle Olimpiadi.



LA CERIMONIA D'APERTURA: IL BRACIERE ACCESO DA MARIE-JOSE PEREC E TEDDY RINER, GRAN FINALE CON CÉLINE DION

Si sono aperti ufficialmente i XXXIII Giochi Olimpici di Parigi 2024 con la cerimonia d'apertura ideata da Thomas Jolly che si è svolta per la prima volta non all'interno di uno stadio ma all'aperto, lungo la Senna.



All'inizio partendo dal ponte Austerlitz, illuminato da fuochi d'artificio bianchi, rossi e blu, hanno sfilato le nazioni partecipanti, a bordo di imbarcazioni, a cominciare dalla Grecia e dalla delegazione dei rifugiati olimpici composta da 37 atleti.



credit foto Augusto Bizzi – Coni



credit foto Simone Ferraro – Coni

A seguire gli altri Paesi, con l'Italia a bordo del battello numero 37 con Islanda, Israele e Giamaica. Gianmarco Tamperi (che ha perso la fede nuziale nella Senna) e Arianna Errigo, portabandiera italiani, hanno sventolato il tricolore accompagnati dagli altri azzurri, salutati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, presente sugli spalti del Trocadéro con la figlia Laura, sotto una pioggia battente. L'ultima nazione a sfilare è stata la Francia.

La cerimonia, divisa in dodici atti, ha sottolineato le bellezze di Parigi e della Francia, ma anche la cultura, la storia, il cinema, l'opera, il teatro, le arti. Protagonista della prima esibizione musicale è stata Lady Gaga, che, scesa da una finta scalinata dorata, ha cantato in francese una cover di 'Mon truc en plumes' di Zizi Jeanmaire, accompagnata da ballerini e pon pon rosa.



A seguire nella sezione "Synchronicity" i danzatori muovendosi al ritmo di un martello hanno simboleggiato i lavori di ricostruzione di Notre-Dame, mentre nella sezione "Liberty" è stata illuminata la 'Conciergerie' con un omaggio a "Les Misérables" di Victor Hugo, insieme all'heavy metal dei Gojira e alla Carmen di Bizet cantata dal soprano Marina Viotti. Nel corso della cerimonia è stato rievocato il furto della Gioconda, c'è stato spazio anche per il french can can, per il concerto della cantante Aya Nakamura, per l'omaggio a dieci eroine della storia di Francia nel capitolo 'Sororité' con le statue dorate di Olympe de Gouges, Alice Milliat, Gise'le Halimi, Simone de Beauvoir, Paulette Nardal, Jeanne Barret, Louise Michel, Christine de Pizan, Alice Guy e Simone Veil, per l'esecuzione della Marsigliese da parte della cantante lirica Axelle Saint-Cirel.

Tra i protagonisti della serata anche Bebe Vio, unica italiana a partecipare allo show, che ha sfilato sulla passerella del capitolo dedicato alla "Festivité" a favore dell'inclusività.

Un cavaliere mascherato, a bordo di un cavallo elettronico, ha portato la bandiera olimpica sotto la Tour Eiffel dove è stata issata.

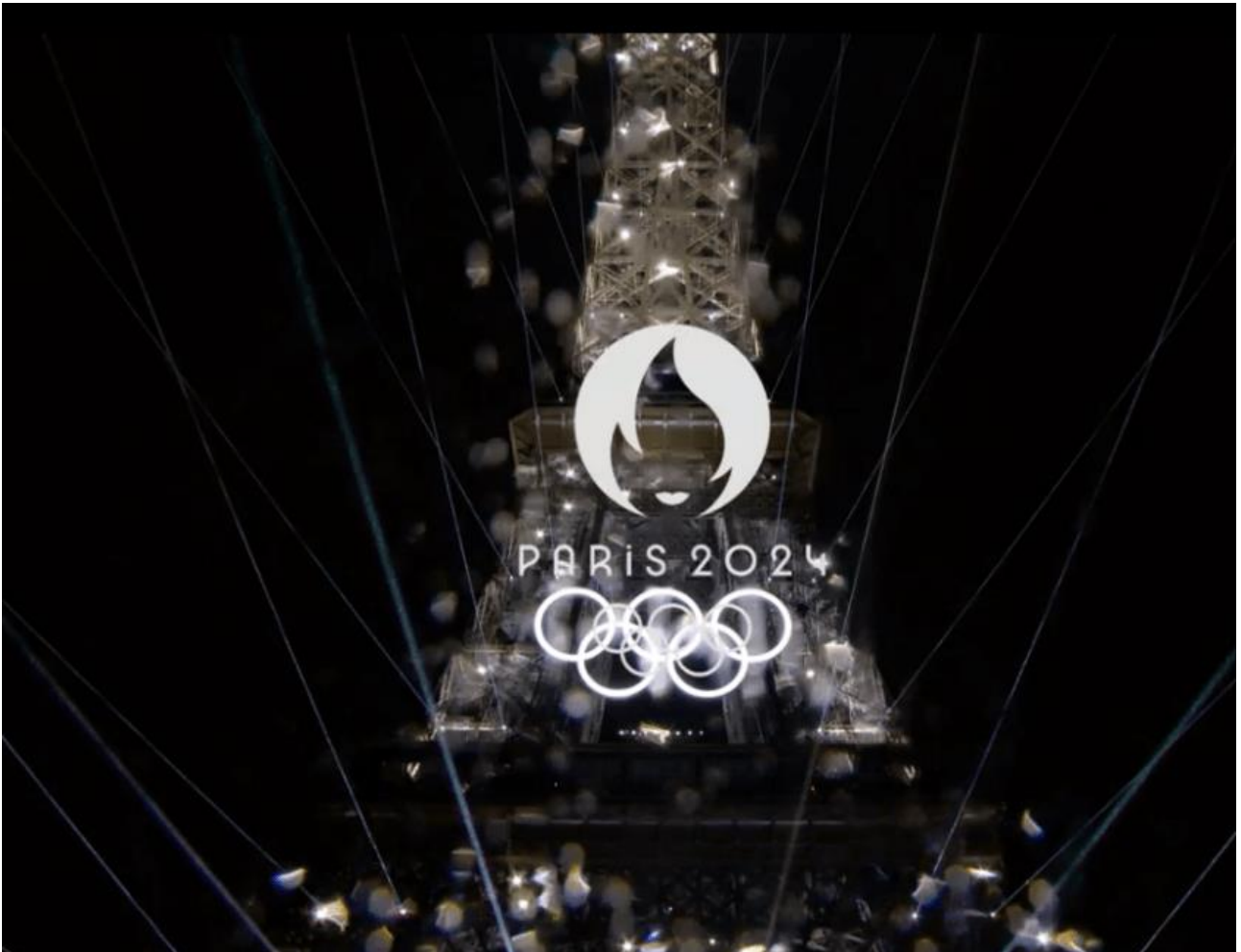
“I Giochi ci hanno fatto crescere. Anche se in Francia non siamo mai d’accordo su nulla, nei momenti che contano riusciamo a unirci. I francesi sono orgogliosi di ciascuna vittoria. Parigi 2024 appartiene a voi. Benvenuti ai Giochi Olimpici di Parigi 2024”, ha detto il presidente di Parigi 2024 Tony Estanguet, quindi dopo il discorso del presidente del CIO Thomas Bach, è arrivato il Presidente francese Emmanuel Macron che ha dichiarato aperti i Giochi Olimpici.



Ha fatto poi il suo ingresso Zinedine Zidane che ha consegnato la fiaccola olimpica a Rafael Nadal, che è salito su un'imbarcazione con la torcia olimpica insieme a Serena

Williams, Nadia Comaneci e Carl Lewis, leggende dello sport mondiale, tra giochi di luce spettacolari e laser che hanno illuminato la Tour Eiffel. Il testimone è stato poi preso dall'ex tennista Amelie Mauresmo, da Tony Parker e da altri ex atleti francesi, tra cui Charles Coste, 100 anni, ex corridore su pista e più anziano campione olimpico vivente.





Alla fine della sfilata l'ex velocista Marie-Jose Perec e il judoka Teddy Riner hanno acceso il braciere a forma di mongolfiera che si è poi alzato verso il cielo di Parigi creando un'atmosfera magica. Gran finale con la meravigliosa voce di Céline Dion, tornata a cantare in pubblico dopo quattro anni, che ha incantato con "Hymne a l'amour" di Edith Piaf.

di Francesca Monti

27 LUGLIO



LA PRIMA MEDAGLIA AZZURRA È UNO SPLENDDO ARGENTO FIRMATO DA FILIPPO GANNA NELLA CRONOMETRO INDIVIDUALE DI CICLISMO SU STRADA

E' arrivata dal ciclismo su strada la prima medaglia per l'Italia ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, firmata da Filippo Ganna che ha conquistato un bellissimo argento nella cronometro individuale.

Il campione azzurro è stato autore di una strepitosa rimonta nella parte finale del tracciato, nonostante un grande rischio per una sbandata vicino alle transenne a causa della pioggia, ed è riuscito a dare il meglio di sé sui rettilinei superando Wout Van Aert (bronzo) e arrivando secondo a +14.92 dal vincitore.

L'oro è andato al belga Remco Evenepoel che ha dominato la gara chiudendo con il tempo di 36:12.16.



“Non è la medaglia che volevo ma mi ha battuto un fuoriclasse, ho provato fino alla fine a dare il massimo, purtroppo si sa che con la pioggia non sono un drago. Ci saranno i Mondiali quest’anno a Zurigo dove ci sarà la sfida diretta con Evenepoel. Sono felice comunque di aver portato a casa questo argento. Il team mi ha dato la possibilità di prepararmi al meglio, e un grazie speciale va al mio allenatore che mi ha seguito e supportato ed è stato il primo con la squadra a credere in me”, ha dichiarato Pippo Ganna a RaiSport.

di Samuel Monti

credit foto Luca Pagliaricci – CONI

28 LUGLIO



SCIABOLA DI BRONZO PER UN INFINITO LUIGI SAMELE

Luigi Samele ha regalato all'Italia la seconda medaglia di giornata ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 conquistando uno splendido bronzo nella scherma, nella sciabola maschile individuale.

Lo schermidore azzurro, 37 anni, ha battuto in un'appassionante finale per il terzo posto l'egiziano e numero 1 del ranking Elsisy con il punteggio di 15-12, con un break di 6-0 quando l'avversario era in vantaggio per 3-6 e al termine lo ha abbracciato e consolato.

In precedenza Samele si è imposto ai sedicesimi per 15-10 sul canadese Shaul Gordon, agli ottavi nel derby tutto italiano ha avuto la meglio per 15-10 su Luca Curatoli, quindi nei quarti ha superato l'egiziano Mohamed Amer con una grande

rimonta per 14-13, mentre in semifinale si è arreso al sudcoreano Oh Sanguk per 13-8.

“Ero così emozionato per aver preso la medaglia e poi ho visto il Presidente Mattarella e sono andato ad abbracciarlo. E’ un’emozione incredibile, due medaglie in due edizioni olimpiche consecutive (a Tokyo 2020 conquistò due argenti, nell’individuale e nella prova a squadre). Bisogna sognare in grande e crederci sempre. Mi sono fatto un bel regalo di compleanno”, ha detto a Raisport Luigi Samele.

di Francesca Monti

credit foto twitter Federscherma



MERAVIGLIOSO BRONZO PER ALESSANDRO MIRESSI, THOMAS CECCON, PAOLO CONTE BONIN E MANUEL FRIGO NELLA STAFFETTA 4×100 METRI STILE LIBERO DI NUOTO

La prima giornata di gare ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 si è chiusa con la terza medaglia italiana, un meraviglioso bronzo conquistato da Alessandro Miressi, Thomas Ceccon, Paolo Conte Bonin e Manuel Frigo nella staffetta 4×100 metri stile libero di nuoto.



Nella finale il primo frazionista è stato Miressi, che ha poi dato il cambio a Ceccon in apertura, che ha superato la Cina di Pan Zhanle provando ad andare a riprendere gli Stati Uniti. In terza frazione Conte Bonin ha subito il sorpasso dei cinesi, ma Frigo li ha lasciati alle spalle portando l'Italia sul terzo gradino del podio in 3'10"70, dietro agli Stati Uniti, oro in 3'09"28 davanti all'Australia, argento in 3'10"35.

"E' una medaglia importantissima, vincere è il miglior modo per iniziare questi Giochi. C'era un po' di tensione ma è normale", ha detto Ceccon a RaiSport.

"Ci siamo confermati sul podio olimpico, era molto difficile oggi, ma non sono soddisfatto della mia gara individuale, mi dispiace di aver fatto questo tempo", ha dichiarato Miressi.

"Sono contentissimo sia della mia frazione sia della prova della squadra, volevamo la medaglia e ce l'abbiamo fatta", ha aggiunto Frigo.

"Sono emozionato, il pubblico, le urla, il tifo, è tutto bellissimo. C'era tanta aspettativa da parte nostra e siamo riusciti a salire sul podio", ha concluso Conte Bonin.

di Samuel Monti

credit foto Simone Ferraro/CONI



STORICA DOPPIETTA AZZURRA NEL TIRO A VOLO, FEDERICO NILO MALDINI E PAOLO MONNA HANNO CONQUISTATO L'ARGENTO ED IL BRONZO NELLA PISTOLA AD ARIA COMPRESSA DAI 10 METRI

Una doppietta storica e incredibile quella messa a segno dall'Italia del tiro a volo nella seconda giornata dei Giochi Olimpici di Parigi 2024: sulla pedana dello Chateauroux Shooting Centre Federico Nilo Maldini e Paolo Monna hanno conquistato rispettivamente l'argento ed il bronzo nella pistola ad aria compressa dai 10 metri.

Mai prima d'ora due azzurri erano riusciti a salire contemporaneamente sul podio in una gara olimpica di tiro a segno.

Maldini e Monna, dopo il secondo e il quinto posto nella sessione di qualifica, sono stati perfetti nella finale a 8 che ha regalato grandi emozioni. Monna ha aperto la prima serie con un 9.9 portandosi al primo posto provvisorio dopo cinque tiri, davanti a Xie Yu e a Federico Nilo Maldini. Dopo la seconda serie i due italiani erano ai primi due posti della classifica, così come dopo la terza con Maldini a quota 181.7 e Monna a 181.2.

Gli azzurri sono così arrivati a giocarsi le medaglie con il cinese Yu Xie, che ha poi conquistato l'oro con 240.9 dopo 26 tiri, con soli nove decimi di distacco su Maldini, argento con 240.0. Bronzo per Monna con 218.6.

“È un’emozione incredibile. L’ultimo tiro non è stato buono: è stata una gara molto difficile. Ho cercato di fare meglio ma sono comunque felice di questo argento che significa molto per me e per i miei compagni. Essere tra i primi due è comunque meraviglioso, per noi è andata meglio di quanto potessimo aspettarci. Non ho ancora capito cosa è successo. Ho pensato alla mia famiglia, alla mia fidanzata”, ha dichiarato a RaiSport Federico Nilo Maldini.

“Non mi aspettavo una medaglia di bronzo. Sono davvero felice, questi tre anni di sacrifici dopo Tokyo sono serviti. È una medaglia importante per la mia carriera, spero che ce ne siano molte altre”, ha detto Paolo Monna.

di Francesca Monti

credit foto Ferdinando Mezzelani/CONI



IL PRIMO ORO PER L'ITALIA ARRIVA DAL NUOTO CON UNO STREPITOSO NICOLÒ MARTINENGI NEI 100 METRI RANA

Un sensazionale Nicolò Martinenghi ha regalato all'Italia il primo oro ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 vincendo la finale dei 100 metri rana.



Alla Defense Arena, il nuotatore varesino, 24 anni, ha controllato gli avversari nei primi 50 metri per poi sferrare l'attacco decisivo nella seconda vasca, chiudendo in 59"03 e mettendosi alle spalle l'inglese Adam Peaty, campione in carica, e l'americano Nic Fink, entrambi con il tempo di 59"05, che hanno vinto l'argento ex aequo.

"Sono senza parole, sono felicissimo. Ho dimostrato che non conta il tempo o come stai, ma saper cogliere l'attimo. Il tempo non è dei migliori, ma a me interessava essere sul podio. Non canto l'inno italiano per scaramanzia, non per menefreghismo. Questo oro è per tutti, la mia ragazza, la mia famiglia, i miei amici, i miei tifosi. E' la ciliegina sulla torta che mi mancava. Ora posso dire di aver vinto anche un'Olimpiade. Durante la gara non pensavo a niente, ho cercato di fare del mio meglio", ha dichiarato Martinenghi a RaiSport.

di Samuel Monti

29 LUGLIO



UN FENOMENALE THOMAS CECCON HA VINTO L'ORO NEI 100 METRI DORSO

Un fenomenale Thomas Ceccon ha vinto l'oro, il secondo per l'Italia, ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 nei 100 metri dorso.

Alla Defense Arena il campione azzurro è stato protagonista di una finale magistrale. In svantaggio di 22 centesimi da Xu e Murphy dopo i primi 50 metri, nella seconda vasca è risalito, ha rimontato e ha sorpassato gli avversari chiudendo in 52"00, davanti al cinese, argento in 52"32 e all'americano, terzo in 52"39.

Per Ceccon si tratta della seconda medaglia in questa edizione a cinque cerchi dopo il bronzo nella 4×100 metri stile libero insieme a Miressi, Conte Bonin e Frigo: "Ho preparato questa finale in ogni minimo dettaglio, sono molto emozionato e felice.

Il mio sogno fin da bambino era vincere un'Olimpiade e ci sono riuscito. Domani mi devo svegliare sapendo di non aver fatto niente, perché mercoledì c'è in programma la gara dei 200".

di Samuel Monti



L'OTTAVA MEDAGLIA ITALIANA PORTA LA FIRMA DI FILIPPO MACCHI CHE HA CONQUISTATO UN MAGNIFICO ARGENTO NEL FIORETTO MASCHILE

L'ottava medaglia italiana ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 porta la firma di Filippo Macchi che ha conquistato un magnifico argento nel fioretto maschile.

Dopo aver battuto in semifinale lo statunitense Nick Itkin per 15-11, il fiorettista pisano, 22 anni, si è dovuto arrendere al campione uscente Cheung Ka Long al termine di un duello combattuto e deciso da una stoccata molto dubbia che ha sancito il 15-14 per il rappresentante di Hong Kong.

Cheung Ka Long si è subito portato in vantaggio di due stoccate, ma Macchi ha recuperato fino al 5-4, per poi subire il ritorno dell'avversario che è andato sul 10-11 al termine della prima frazione. Il campione azzurro nel secondo tempo, con una scherma frizzante, si è ritrovato di nuovo avanti per 14-12 ma Cheng è riuscito a pareggiare e sul 14-14 per due volte Macchi ha avuto la possibilità di vincere la finale ma gli arbitri hanno scelto di non prendere una decisione in quanto non era chiara la precedenza anche dopo aver visto il Var. Al terzo tentativo, con una situazione analoga alle precedenti, hanno invece assegnato il quindicesimo punto al rappresentante di Hong Kong.

“La scherma è uno sport a discrezione dell'arbitro, sono andato sul 14-12 e probabilmente dovevo chiuderla lì e non ci sono riuscito. C'è tanto rammarico e dispiacere, avevo sognato questo momento mille volte ma con un finale diverso. Mi sono ispirato a Daniele Garozzo, vedevo in palestra come si allenava e volevo essere come lui e vincere l'oro. Magari a freddo questo argento avrà un altro sapore”, ha dichiarato Macchi.

di Francesca Monti

30 LUGLIO



LE FATE AZZURRE DELLA GINNASTICA ARTISTICA HANNO CONQUISTATO UNO STORICO E SPETTACOLARE ARGENTO NEL CONCORSO A SQUADRE

Le Fate azzurre della ginnastica artistica femminile hanno conquistato uno storico e spettacolare argento ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Angela Andreoli, Alice D'Amato, Manila Esposito, Elisa Iorio e Giorgia Villa, hanno chiuso al secondo posto il concorso a squadre con 41.665 al volteggio, 42.655 alle parallele asimmetriche, 41.199 alla trave e 39.965 al corpo libero per uno score complessivo di 165.494, piazzandosi alle spalle soltanto degli Stati Uniti guidati dalla fenomenale Simone Biles, oro con 171.296. Bronzo per il Brasile con 164.497.

Le azzurre sono partite dal volteggio, con Manila Esposito e Alice d'Amato, che con un doppio avvitamento hanno totalizzato rispettivamente 14.166 e 13.933, quindi è stata la volta di Angela Andreoli con un avvitamento e mezzo che ha ottenuto 13.566.

A seguire alle parallele Giorgia Villa ha messo a segno un 13.766 mentre Alice D'Amato con un esercizio meraviglioso ha piazzato un 14.633 ed Elisa Iorio con 14.266 ha permesso alle Fate di portarsi al secondo posto dietro gli Stati Uniti.

Nella terza rotazione, alla trave, Manila Esposito è stata precisa e ha ottenuto un 13.966, seguita dagli altrettanto splendidi esercizi di D'Amato (13.933) e di Angela Andreoli (13.300). Infine al corpo libero Manila Esposito ha totalizzato 12.666, Alice D'Amato un 13.466 e Angela Andreoli un 13.838 che ha regalato all'Italia l'argento che mancava dal 1928.

di Francesca Monti

foto Simone Ferraro/CONI



UN INEGUAGLIABILE GREGORIO PALTRINIERI HA CONQUISTATO LA MEDAGLIA DI BRONZO NEGLI 800 METRI

Un infinito Gregorio Paltrinieri ha conquistato la medaglia di bronzo negli 800 stile libero ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, diventando il primo azzurro ad andare a podio in tre edizioni consecutive delle Olimpiadi.

Nei primi 400 metri l'australiano Elijah Winnington ha imposto un ritmo forsennato con Greg che ha cercato di non perdere terreno, quindi ha iniziato a rimontare posizioni portandosi anche al comando ai 700 metri, ma nell'ultima vasca ha chiuso al terzo posto in 7'39"38, dietro all'irlandese Daniel Wiffen, oro in 7'38"19 con il record olimpico e all'americano Robert Finke, argento in 7'38"75. Settimo posto per l'altro azzurro Marco De Tullio con il crono di 7'46"16.

"La strategia era nuova, visto che ormai non sono il più veloce e non posso più partire e prendere subito il comando, quindi ho provato a giocarmi altre carte. Dopo il Sette Colli ho pensato di non farla, ma avendo lavorato per tre anni ho deciso di partecipare agli 800 e provarci. Questo bronzo è per me, per la mia ragazza (la spadista Rossella Fiamingo, ndr), la mia famiglia e tutta la squadra con cui mi alleno. Arrivare qua e prendere una medaglia è allucinante", ha dichiarato Paltrinieri a RaiSport.

di Samuel Monti

credit foto Roberto Di Tondo/CONI



ALBERTA SANTUCCIO, GIULIA RIZZI, ROSSELLA FIAMINGO E MARA NAVARRIA SONO LE REGINE OLIMPICHE DELLA SPADA: LA SQUADRA AZZURRA CONQUISTA UNO STORICO ORO BATTENDO LA FRANCIA PER 30-29

Alberta Santuccio, Giulia Rizzi, Rossella Fiamingo e Mara Navarria, ovvero le Regine della spada: la squadra azzurra ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, con una rimonta straordinaria ha battuto la Francia per 30-29 alla stoccata supplementare conquistando uno storico e incredibile oro. Medaglia di bronzo per la Polonia, che ha superato nella finalina la Cina.

Il cammino a cinque cerchi del quartetto italiano è iniziato con le vittorie per 39-26 sull'Egitto nei quarti di finale e per 45-24 sulla Cina in semifinale.

Nella finale contro le padrone di casa, in un Grand Palais infuocato, dopo i primi tre assalti le transalpine erano in vantaggio 10-6. Nel quarto assalto Giulia Rizzi contro Candassamy ha recuperato due punti, mantenuti anche da Santuccio. Nel sesto parziale Mara Navarria, all'ultima gara internazionale di una strepitosa carriera, è salita in pedana al posto di Fiamingo e a un terzo dalla fine il risultato era 19-15 a favore delle francesi. Negli ultimi tre assalti Rizzi e Navarria sono state autrici di una favolosa rimonta stoccata dopo stoccata riportando il risultato in parità.



Nella nona frazione Santuccio a venti secondi dal termine ha messo a segno il punto del 29-29 e si è andati al minuto supplementare per decidere una finale super equilibrata, in cui Alberta, con grande freddezza, ha piazzato la stoccata del 30-29 regalando l'oro all'Italia.

“Non potevamo perdere alla priorità, già avevamo pagato in passato, questa volta doveva essere nostra e così è stato. Sono contentissima e non vedo l'ora di tornare a casa e festeggiare la medaglia. Ho cercato solo di continuare il percorso delle mie compagne di squadra... siamo campionesse olimpiche!”, ha detto Alberta Santuccio a RaiSport.

“L'oro olimpico era il mio obiettivo e conquistarlo con le mie compagne è ancora più bello, è una soddisfazione vincere alla priorità dopo tante sconfitte. Aspettavo questa medaglia dal 2016. Eravamo preparate a gestire tutti i tipi di situazioni, ci siamo anche allenate con l'audio del tifo francese nelle orecchie”, ha spiegato Rossella Fiamingo.

“A Parigi ho fatto 14 anni fa il mio primo Mondiale, con una squadra nella quale c'era anche Nathalie Moellhausen che ora non sta bene e a cui mando un abbraccio augurandole una pronta ripresa. Un pezzettino di questo oro è dedicato a lei. Essere capitano di questa squadra è bellissimo, anche se ho tirato poco ci sono sempre stata in questo anno. incontrare nel primo match l'Egitto non era semplice. Sono davvero felice di chiudere così con le gare internazionali. Grazie ai nostri gruppi sportivi, Esercito, Carabinieri e Polizia”, ha aggiunto Mara Navarria.

“Nonostante i 35 anni sto cominciando a divertirmi adesso e spero che la mia carriera continui ancora qualche anno. A Parigi ho vissuto per sei anni e vincere davanti al pubblico francese è stata una rivincita”, ha concluso Giulia Rizzi.

di Francesca Monti

31 LUGLIO



LA DODICESIMA MEDAGLIA ITALIANA PORTA LA FIRMA DI LUCA CHIUMENTO, LUCA RAMBALDI, ANDREA PANIZZA E GIACOMO GENTILI, UNO SPLENDDO ARGENTO NEL CANOTTAGGIO NEL 4 DI COPPIA UOMINI DEDICATO A FILIPPO MONDELLI

La dodicesima medaglia italiana ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 porta la firma di Luca Rambaldi, Andrea Panizza, Luca Chiumento e Giacomo Gentili, ovvero il 4 di coppia uomini del canottaggio che ha conquistato uno splendido argento in 5'44"40, alle spalle dell'Olanda (5'42"00) e davanti alla Polonia (5'44"59).

Al Vaires-sur-Marne Nautical Stadium il quartetto azzurro è partito forte, salendo in seconda posizione a metà gara e subendo ai 500 metri il sorpasso della Polonia.

L'Olanda di Florijn, Metsemakers, Wieten e van Lierop è andata in fuga e ha chiuso al primo posto in 5'42"00, l'Italia allora ha aumentato il ritmo e negli ultimi 100 metri ha controsorpassato i polacchi Czaja, Biskup, Zietarski e Baranski prendendosi l'argento con un tempo totale di 5'44"40.

"Dedichiamo questa medaglia a Filippo (Mondelli, compagno di squadra nel quattro di coppia, scomparso nel 2021 a soli 27 anni per un osteosarcoma).

Questa storica medaglia d'argento che ci guarda lassù, ha aspettato tre anni per questo momento. L'argento è per lui, per la sua famiglia, gli avevamo fatto una promessa e l'abbiamo mantenuta", hanno detto gli azzurri a RaiSport.

di Samuel Monti

credit foto Luca Pagliaricci/CONI



NEL TIRO A VOLO TRAP D'ARGENTO PER UNA STRAORDINARIA SILVANA STANCO

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 nel tiro a volo una straordinaria Silvana Stanco ha conquistato l'argento nel trap femminile.

La tiratrice azzurra, 31 anni, nata in Svizzera ma cresciuta nell'Avellinese, è stata protagonista di una finale esaltante. A quota 24 piattelli rotti dopo i primi 30 tiri contro i 25 dell'australiana Smith e i 28 della guatemalteca Adriana Ruano Oliva, la Stanco ha guadagnato due posizioni salendo al secondo posto e andandosi a giocare l'oro.



Nell'ultima sfida Ruano Oliva non ha sbagliato praticamente nulla salendo a 45/50, nuovo record olimpico, conquistando il primo titolo a cinque cerchi della storia del Guatemala, mentre Silvana Stanco ha chiuso seconda con il punteggio di 40/50, riportando l'Italia sul podio della specialità dodici anni dopo l'oro di Jessica Rossi a Londra 2012. Terzo posto per l'Australia con Penny Smith (32/40).

“E' un'emozione unica, ho sentito tanto la tensione fino a quando siamo rimaste in tre e sapevo di aver vinto la medaglia, a quel punto mi sono tranquillizzata ma ho lottato fino alla fine. E' stata una rivincita, dopo Tokyo 2020 ero molto delusa, ho lavorato su me stessa, anche a livello mentale. Oggi a vedere la finale c'erano mio padre e mia sorella e il resto della famiglia mi ha seguito da casa. Sono felicissima”, ha detto Silvana Stanco a RaiSport.

di Francesca Monti

1 AGOSTO



UN FAVOLOSO GIOVANNI DE GENNARO HA CONQUISTATO L'ORO NELLA CANOA SLALOM MASCHILE CATEGORIA K1

La quarta stupenda medaglia d'oro per l'Italia ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 porta la firma di Giovanni De Gennaro nella canoa slalom maschile, categoria K1.

Una finale spaziale per il campione bresciano che, dopo l'ottavo tempo nella semifinale, è stato autore di una gara perfetta, in particolare nelle prime porte e nella parte conclusiva, chiudendo al comando in 88"22, mettendosi alle spalle tutti gli avversari, a cominciare dal francese Titouan Castryck che è partito forte ma ha sbagliato all'arrivo, vincendo l'argento in 88"42, passando per il tedesco Hegge che ha preso una penalità alla porta 16 chiudendo settimo e il britannico Clarke che ha commesso vari errori, classificandosi settimo. Il bronzo è andato allo spagnolo Pau Echaniz in 88"87.



“E’ bellissima questa medaglia d’oro, sono già innamorato di lei, l’ho sognata tanto, ho temuto che mi sfuggisse di mano a metà percorso, invece è andata bene. Sapevo che potevo giocarmela, arrivando da una stagione in cui sono andato veloce. A Tokyo 2020 non ero riuscito neanche ad entrare in finale per problemi personali, qui mi bastava una medaglia e chiudere con l’oro a Parigi è stato un upgrade. Se non fossi salito sul podio sarei stato comunque contento del viaggio, in cui sono stato supportato dalla mia famiglia e dal mio team. Dedico l’oro al mio primo allenatore Gianni che ci ha lasciato dieci anni fa, abbiamo lavorato tanto insieme, siamo diventati migliori amici, abbiamo girato il mondo insieme e so che mi guarda da lassù e sarà contento del risultato”, ha detto Giovanni De Gennaro a RaiSport.

di Francesca Monti

credit foto Pagliaricci – Coni



UNA FENOMENALE ALICE BELLANDI HA CONQUISTATO LA MEDAGLIA D'ORO NEL JUDO NELLA CATEGORIA 78KG

Una fenomenale Alice Bellandi ha conquistato la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 nella categoria 78kg di judo, battendo in finale l'israeliana Inbar Lani.

Alice si è imposta nella semifinale contro la portoghese Patricia Sampaio grazie ad un waza-ari, approdando all'ultimo atto contro Lani. I primi minuti sono stati equilibrati, poi l'israeliana ha collezionato due shido. Nelle fasi finali la judoka di Roncadelle (Bs) ha messo a segno un waza-ari spettacolare, portando poi la sua avversaria alla terza ammonizione e quindi alla conclusione del match.

Ad assistere alla finale c'erano anche la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e Al Bano che al termine è salito sul tatami e ha cantato Felicità insieme al pubblico.

"Non so neanche se sia vero... è un sogno. E' troppo grande per me, ci ho lavorato tutti i singoli giorni, ci ho piantato una vita intera e ora non posso crederci", ha detto Alice Bellandi a RaiSport prima di correre sugli spalti a dare un bacio alla sua compagna Jasmine.

di Francesca Monti



IL DREAM TEAM DEL FIORETTO FEMMINILE HA VINTO UN BELLISSIMO ARGENTO

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 il Dream Team del fioretto femminile ha vinto un bellissimo argento. Arianna Errigo, Alice Volpi, Martina Favaretto e Francesca Palumbo si sono arrese soltanto in finale agli Stati Uniti per 45-39.

Il cammino a cinque cerchi della squadra azzurra si è aperto con la netta vittoria nei quarti sull'Egitto per 45-14 ed è proseguito con il successo sul Giappone in semifinale per 45-39.

Nella finale gli Stati Uniti fin dalle rai prime stoccate hanno costretto l'Italia a rincorrere, lottando fino all'ultimo assalto che si è concluso sul 45-39 per le statunitensi.

di Francesca Monti

credit foto Federscherma

2 AGOSTO



LA MEDAGLIA NUMERO DICIASSETTE PER L'ITALIA È ARRIVATA DAL CANOTTAGGIO MASCHILE, CATEGORIA DOPPIO PESI LEGGERI, UNO SPLENDIDO ARGENTO CON STEFANO OPPO E GABRIEL SOARES

La medaglia numero diciassette per l'Italia ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 è arrivata dal canottaggio maschile, categoria doppio pesi leggeri, uno splendido argento con Stefano Oppo e Gabriel Soares, secondi in 6'13"33 al fotofinish.

L'oro è andato alla coppia irlandese McCarthy e O'Donovan in 6'10"99, il bronzo alla Grecia, con Papakonstantinou e Gkaidatsis in 6'13"33.

Gli azzurri sono partiti forte nei primi 500 metri, poi l'Irlanda è andata in fuga e a metà gara erano in terza posizione. Ai 1500 l'Italia ha attaccato aumentando il ritmo e i colpi in acqua, quindi negli ultimi 500 si è giocata il secondo posto con i greci riuscendo a spuntarla dopo un appassionante duello.



“E’ un’emozione incredibile. Dedico questa medaglia alla mia fidanzata e alla mia famiglia, sono una parte importante di questa storia e oggi finalmente sono qui dopo che purtroppo non erano potuti venire a Tokyo. Questa medaglia significa tanto, sono tre anni che ci lavoriamo e quindi è importante per tutto il movimento”, ha dichiarato Stefano Oppo a RaiSport.

“Devo ancora realizzare cosa abbiamo fatto, ci vorranno settimane per comprenderlo. E’ stata la last dance perfetta per i pesi leggeri alle Olimpiadi, non potevamo sbagliare e tatticamente non abbiamo sbagliato nulla. È una grande gioia aver vinto questa medaglia. Sognavo fin da piccolo questo momento, questo argento vale oro e per me rappresenta un sogno. Sono nato a Iguazu, dove ci sono le cascate, una meraviglia del mondo, e sono arrivato in Italia seguendo mia mamma Silvana dopo la separazione dei miei genitori, per poi stabilirmi nel comasco. Ringrazio tutto lo staff della Nazionale, quelli che mi hanno seguito dal vivo, dall’Italia e dal Brasile, mia mamma in primis, non vedo l’ora di abbracciarla”, ha detto Gabriel Soares.

di Samuel Monti

credit foto Luca Pagliaricci/CONI

3 AGOSTO



UNA STREPITOSA MARTA MAGGETTI HA VINTO L'ORO NEL WINDSURF IQFOIL FEMMINILE

Una strepitosa Marta Maggetti ha riportato l'Italia sul gradino più alto del podio a cinque cerchi della vela, ventisei anni dopo Alessandra Sensini a Sydney 2000, conquistando il sesto oro azzurro ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 nel windsurf IQFoil femminile.

Nella Medal Race nelle acque di Marsiglia l'azzurra dopo due boe era terza e ha scelto di effettuare un cambio di traiettoria che si è rivelato essere la mossa vincente.

Infatti ha sopravanzato le avversarie e all'ultima boa era saldamente al comando e ha tagliato il traguardo in 7'38", precedendo l'israeliana Kantor, argento a +6", e l'inglese Wilson, bronzo a +31".

"Negli ultimi 500 metri tenevo la vela e mi tremavano le gambe. Avevo la vittoria in pugno e non potevo farmela sfuggire.

Ho fatto una gran gara ma non ho ancora realizzato ciò che ho combinato. Avevo già cominciato ad avere i lucciconi quando ho vinto la semifinale, sapevo che sarebbe arrivata una medaglia senza conoscerne il colore”, ha dichiarato Marta Maggetti a RaiSport.

di Francesca Monti

credit foto Federvela



LORENZO MUSETTI CONQUISTA UNA SPLENDIDA MEDAGLIA DI BRONZO SUPERANDO IN TRE SET (6-4, 1-6, 6-3) IL CANADESE AUGER-ALIASSIME

Lorenzo Musetti fa la storia del tennis italiano conquistando una meritatissima medaglia di bronzo nel tabellone di singolare maschile vincendo in tre set (6-4, 1-6, 6-3) contro l'ostico canadese Auger-Aliassime.

Una finale splendida ed emozionante nella quale il tennista toscano ha saputo reagire alla pesante sconfitta nel secondo set, trovando la forza e la determinazione per rientrare nel match e superare sul filo di lana il canadese.

Il primo parziale registra un buon avvio per l'azzurro con break (alla quinta occasione) immediato che viene concretizzato portandosi in vantaggio sul 2-0. La partita prosegue senza break fino al 4-3 con il canadese che ritrova convinzione alla battuta con il solito schema prima di servizio e diritto che costringe Musetti a difese piuttosto complicate.

Dall'altra parte l'azzurro resta concentrato e difende con ordine il vantaggio acquisito. Nell'ottavo game il toscano serve con palle nuove ed inizia con un pericoloso doppio fallo. Lorenzo risale da 0-30 a 40-30, ma un errore su una comoda volée concede il contro break ad Aliassime.

L'italiano si ritrova in una situazione critica ma con un fantastico rovescio lungolinea si porta sullo 0-40 e dopo aver sprecato due occasioni riesce a riportarsi avanti sul 5-4 sfruttando un diritto in rete del canadese.

Musetti serve per il primo set e non spreca la grande occasione. Approfitta di due errori gratuiti di Auger e con due prime palle vincenti mette in cassaforte la prima frazione per 6-4.

Il tennista canadese inizia con aggressività il secondo set tenendo il servizio con due ace e una prima vincente, e trova il break nel game seguente nonostante alcuni errori gratuiti nel palleggio di rovescio.

L'italiano scivola sull'0-3 con una palla break annullata da Aliassime che si salva con tre ottime prime di servizio.

Nel quarto game Musetti risale da 30-40 e vince il primo game del secondo set, ma non riesce a recuperare il break di svantaggio e finisce per perdere nettamente il parziale per 6-1.

L'incontro torna in equilibrio specialmente per merito di Auger-Aliassime che è migliorato sul diritto, riuscendo a prendere ripetutamente il controllo degli scambi

La medaglia di bronzo di Parigi 2024 si decide nel terzo set; entrambi gli atleti danno fondo alle residue energie mantenendo a fatica il turno di battuta.

Musetti ha ritrovato fiducia e voglia di combattere, ma è evidente che la stanchezza accumulata nelle ultime settimane comincia a farsi sentire. Nel quarto game Musetti si porta sul 15-40 ma Auger Aliassime si affida al servizio e con tre ace centrali sulla riga evita il break. L'italiano mantiene la battuta e nell'ottavo game, il canadese commette un paio di errori gratuiti consentendo a Musetti di conquistare un importantissimo break e di portarsi in vantaggio per 5-3.

Il carrarino serve per la storia e con tutto il cuore italiano che lo ha accompagnato in questa avventura riesce a conquistare con un ace due match point sul 40-15, concretizzando il primo con servizio angolato e palla corta di rovescio per il definitivo 6-3.

Una vittoria incredibile che vale una splendida medaglia di bronzo a quaranta anni di distanza da quella conquistata nel 1984 da Paolo Canè.

“È stata durissima, adesso sono contentissimo perché tutti questi sacrifici sono stati ripagati con un'importantissima medaglia. Arrivato in semifinale pensavo di poter raggiungere un traguardo ancora più prestigioso”, ha detto Musetti a RaiSport.

di Fulvio Saracco

credit foto Federtennis

4 AGOSTO



1500 METRI D'ARGENTO PER UN SUPERLATIVO GREGORIO PALTRINIERI

Più forte di tutto, anche della febbre: ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 un superlativo Gregorio Paltrinieri, dopo il bronzo negli 800, ha conquistato un bellissimo argento nei 1500 metri stile libero, alle spalle soltanto dell'americano Bobby Finke, oro in 14'30"67, nuovo record del mondo. Bronzo per l'irlandese Daniel Wiffen. Finke fin dalle prime bracciate ha imposto un ritmo forsennato, con Greg e Wiffen a inseguire. L'azzurro ha risposto provando a riprendere agli 800 metri lo statunitense, che ha poi accelerato nuovamente diventando imprendibile e chiudendo al primo posto.

Paltrinieri, alla quinta medaglia olimpica, è il nuotatore italiano più vincente dei Giochi: "Sono felicissimo, sono andato di nuovo sul podio nella gara che sento più mia e con un tempo come quello di Rio di otto anni fa. Questo è incredibile. Non avrei mai scommesso di vincere cinque medaglie, ogni volta all'Olimpiade penso che a quella dopo non ci arriverò e invece sono qui", ha detto Paltrinieri a Raisport.

di Samuel Monti

credit foto Giorgio Scala, Andrea Masini e Andrea Staccioli / DBM



L'ITALIA DEL FIORETTO MASCHILE HA CONQUISTATO UNO SPLENDIDO ARGENTO A SQUADRE

L'Italia del fioretto maschile ha conquistato uno splendido argento ai Giochi Olimpici di Parigi 2024. Il quartetto azzurro composto da Tommaso Marini, Guillaume Bianchi, Alessio Foconi e Filippo Macchi si è arreso in finale ai campioni del mondo del Giappone che si sono imposti per 45-36.

L'Italia ai quarti di finale ha battuto per 45-39 la Polonia mentre in semifinale ha avuto la meglio sugli Stati Uniti.

Nella finale al termine dei primi tre assalti i nipponici conducevano per 14-15, dopo la seconda tornata Macchi ha recuperato lo svantaggio accumulato e ha chiuso il duello con Imura sul 28-30.

Negli ultimi tre assalti Bianchi ha ceduto il testimone sul 34-35 a Foconi che contro Nagano è andato sul 34-40, quindi Marini in chiusura non è riuscito a rimontare e i giapponesi hanno concluso il match sul 45-36.

di Francesca Monti

credit foto Augusto Bizzi /Coni



FANTASTICO ORO PER SARA ERRANI E JASMINE PAOLINI CHE VINCONO IN TRE SET 2-6, 6-1, 10-7 SULLE RUSSE SHNAIDER ED ANDREEVA

MEDAGLIA D'ORO per le grandissime "ragazze terribili" Sara Errani e Jasmine Paolini che si impongono in rimonta per 2-6, 6-1, 10-7 sulla coppia russa formata da Diana Shnaider e Mirra Andreeva.

Una vittoria che dopo il primo set perso 2-6 sembrava impossibile, ma che le nostre atlete hanno meritato, ritrovando un cuore da leonesse e tanta intelligenza tattica. Le due atlete "indipendenti" hanno affrontato la prima frazione con maggiore determinazione insistendo molto sul rovescio della Paolini e sul diritto della Errani con potenti colpi da fondo campo che non hanno concesso alle azzurre i soliti interventi a rete. A partire dal secondo parziale Sara e Jasmine hanno cambiato tattica, trovando maggiori variazioni da fondo che hanno mandato in confusione le avversarie.

Primo set senza storia con break russo già nel terzo game sul servizio di Sara Errani. Le italiane provano a reagire salvando un pericoloso 15-40 con la battuta di Jasmine, ma non riescono ad impensierire le avversarie alla risposta.

Sul 2-5 la bolognese Sara Errani chiede l'intervento del fisioterapista e rientra in campo con una fasciatura alla coscia sinistra. Purtroppo è proprio la Errani ad avere il turno di servizio e con delle prime palle troppo deboli concede break e primo set alla coppia russa per 6-2.

Lo svantaggio influisce anche mentalmente sulle giocatrici italiane che non trovano il modo di impensierire le avversarie, tatticamente perfette, sempre ficcanti da fondo campo e precise a rete.

Il secondo parziale inizia comunque in discesa con il doppio azzurro che, complice un momento di indecisione della Shnaider, annulla sei palle dello 0-1 risalendo da 0-40 e concretizzando la prima palla break con uno smash della Errani. Adesso il livello del gioco azzurro comincia a salire, con palle più profonde che consentono alla Errani gli interventi a rete che erano mancati nel primo set. Dopo aver sprecato uno 0-40 a loro favore le nostre portacolori riescono comunque a tenere la battuta di Sara Errani per il 3-1 e nel quinto gioco bissano il break approfittando di due doppi falli della Shnaider. Sara e Jasmine hanno ormai il controllo della situazione, spingono forte passanti da fondo campo e chiudono il secondo set sul servizio della Andreeva al secondo set-point per un inaspettato 6-1 che rimanda l'assegnazione della medaglia d'oro al super tie-break. Servono addirittura diciassette punti per regalare al doppio azzurro una meravigliosa medaglia d'oro; decisivo il break di cinque punti a uno che porta le italiane dal 2-2 al 7-3 e successo conquistato sul primo match point con Paolini al servizio.

Festa grande nel box italiano con Sara e Jasmine che abbracciano tecnici e tifosi conse di aver realizzato una impresa storica che rimarrà negli annali del tennis italiano.

"Questa finale è stata pazzesca, abbiamo iniziato malissimo il primo set poi siamo state lì e in qualche modo l'abbiamo tirata su. È stata dura ma siamo proprio felici", ha dichiarato Sara Errani a Raisport.

"È stato difficilissimo, ero entrata molto tesa e facevo fatica, poi abbiamo iniziato a giocare meglio. È stata dura ma siamo contentissime. E' un'emozione unica", ha detto Jasmine Paolini.

di Fulvio Saracco

5 AGOSTO



NELLA GINNASTICA ARTISTICA STORICO ORO PER ALICE D'AMATO NELLA TRAVE, BRONZO PER MANILA ESPOSITO

Con un'impresa storica una grandissima Alice D'Amato ha conquistato l'oro nella ginnastica artistica, salendo sul gradino più alto del podio nella trave ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

La ginnasta azzurra, 21 anni, originaria di Genova, con uno splendido esercizio, ha totalizzato un punteggio di 14.366, precedendo la cinese Zhou Yaqin, argento con 14.100, e una bravissima Manila Esposito, 17 anni, campana, bronzo con 14.000 per una strepitosa doppietta tricolore.

Quarto posto per Rebeca Andrade e quinto per la favorita della vigilia, la statunitense Simone Biles (13.100).

"Ho cercato di non pensare a chi stava davanti a me ma solo di fare l'esercizio al meglio, la trave non è tra i miei attrezzi preferiti ma proprio questo dettaglio mi dà una grande mano nel credere di più in me stessa.

C'è stato un momento in cui parlavo con Monica, la mia allenatrice, e dicevo "cosa continuo a fare la trave" tanto non vedevo una luce e invece adesso ho l'oro olimpico", ha detto Alice D'Amato a Eurosport.

"Mi sono detta che non avevo niente da perdere ma solo da guadagnare, ho dato il massimo e va bene così", ha dichiarato Manila Esposito.

di Francesca Monti

credit foto Ferraro /Coni



L'ITALIA HA CONQUISTATO UN MAGNIFICO ORO NEL TIRO A VOLO SKEET MISTO GRAZIE A DIANA BACOSI E GABRIELE ROSSETTI

E sono venticinque! Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 l'Italia ha conquistato un magnifico oro nel tiro a volo skeet misto grazie a Diana Bacosi e Gabriele Rossetti.



Nella finalissima ad alto tasso emozionale contro gli americani Vincent Hancock e Jewell Austen Smith la coppia azzurra si è presentata con il miglior punteggio (149/150 nelle qualificazioni) ed è stata magistrale.

Rossetti ha sbagliato solo un tiro, Bacosi due ma ha centrato un 4/4 nel momento più importante della sfida, che è stata decisa dai tre errori di Smith e da quello di Hancock, con un risultato complessivo di 45/50 per l'Italia.

"L'oro di Rio resterà sempre la medaglia del cuore, ma solo chi vive accanto a me sa quanto è stata dura. Sono felicissimo, peccato per la gara individuale ma il mio destino era vincere nel Mixed insieme a Diana. Sul podio ho alzato lo sguardo perché ogni medaglia che vinco è per mio padre", ha dichiarato Rossetti.

"Ci siamo completati a vicenda. Quando ero un po' in difficoltà, bastava un suo sguardo per rassicurarmi. In finale abbiamo messo anima e cuore. Tre medaglie in tre Olimpiadi per me è tanta roba, ora continuo fino a Los Angeles 2028", ha concluso Bacosi.

di Francesca Monti

credit foto Mezzelani /Coni

6 AGOSTO



PALLANUOTO: IL SETTEROSA È STATO SCONFITTO 11-8 DALL'OLANDA NEI QUARTI DI FINALE

Il Setterosa è stato sconfitto 11-8 dall'Olanda nei quarti di finale dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Alla Défense Arena le Oranje, le azzurre sono scese in vasca con lo spirito giusto, mettendo in acqua grinta e cuore ma non è bastato. La svolta del match è stato il doppio vantaggio delle olandesi firmato da Sleeking (6-4) nel terzo tempo, mentre l'Italia è stata anche un po' sfortunata colpendo diversi legni e non è riuscita a sfruttare le superiorità numeriche.

“La partita è stata interpretata benissimo soprattutto nei primi due tempi. La tattica era quella di giocare nel loro campo, quindi accettare lo scontro fisico e cercare le ripartenze continue. Infatti i primi due gol sono arrivati proprio in contropiede. Sul 5-4 c'è stato un altro contropiede che non siamo riusciti a sfruttare, altrimenti saremmo andati sul cinque pari. Abbiamo subito il +2, 6-4, e da lì abbiamo avuto un po' di difficoltà a rientrare in partita. Merito sicuramente di una squadra di primissimo ordine sia athleticamente, ma anche tecnicamente”, ha dichiarato il ct Carlo Silipo a RaiSport.



“Siamo state poco ciniche in attacco alcune volte e in momenti decisivi. Con una squadra così forte poi pesa. Recuperare le energie e superare la sconfitta con la Francia non è stato facile, però questa squadra ha dimostrato carattere. Competere con l’Olanda, una delle candidate dal titolo, credo sia un buon risultato. Siamo amareggiate e deluse per non esserci qualificate, però sono orgogliosa della squadra perché abbiamo dimostrato grande carattere e questo non è da poco”, ha detto Valeria Palmieri.

Ora l’Italia sfiderà giovedì il Canada nelle semifinali per il quinto posto.

di Samuel Monti

Foto Giorgio Scala / DBM



MATTIA FURLANI CONQUISTA UN FAVOLOSO BRONZO NEL SALTO IN LUNGO

Un fantastico Mattia Furlani, alla sua prima partecipazione a cinque cerchi a soli 19 anni, ha conquistato un meraviglioso bronzo con la misura di 8,34 nel salto in lungo ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Il campione azzurro dal talento esplosivo al primo salto ha iniziato con 8,34, cui hanno fatto seguito un 8,25, due nulli, un altro 8,34 e un 8,27 piazzandosi alle spalle del greco Miltiadis Tentoglou, oro con 8.48, e del giamaicano Wayne Pinnock, argento con 8,36.

L'Italia torna sul podio olimpico nel salto in lungo quaranta anni dopo il bronzo a Los Angeles 1984 di Giovanni Evangelisti.

“Non riesco a smettere di piangere. È l'emozione più grande della mia vita e voglio ringraziare tutti coloro che mi stanno vicino e hanno permesso tutto questo. Credo sia stata tecnicamente la mia migliore gara in carriera e sono proprio contento di come ho saltato.



L'anno scorso non ho passato le qualificazioni ai Mondiali di Budapest e quest'anno sono terzo alle Olimpiadi, a dimostrazione che bisogna avere pazienza e dare fiducia ai giovani. Spero che questa medaglia sia solo il punto di partenza per poterne conquistare tante altre", ha detto commosso Mattia Furlani a RaiSport.

di Samuel Monti

credit foto Grana /Fidal

7 AGOSTO



NELL'INEDITA STAFFETTA MISTA DELLA MARCIA SESTO POSTO PER MASSIMO STANO E ANTONELLA PALMISANO

Nell'inedita staffetta mista della marcia ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 l'Italia, composta da Massimo Stano e Antonella Palmisano, ha chiuso al sesto posto con il tempo di 2h53'52, che si disputa sulla distanza dei 42,195 km della maratona.

Una gara molto complessa per gli azzurri, con Stano reduce da un infortunio e dal problema alla caviglia accusato nel finale della 20 km e la Palmisano fortemente debilitata dal covid come lei stessa ha spiegato, che stoicamente hanno resistito fino al traguardo.



Al terzo posto quando Massimo ha dato l'ultimo cambio, nella frazione conclusiva Antonella si è difesa strenuamente dal ritorno dell'Australia ma nel finale ha subito il sorpasso delle avversarie chiudendo in sesta posizione. Oro alla Spagna di Alvaro Martin e Maria Perez con il crono di 2h50:31, argento per l'Ecuador con il campione olimpico Daniel Pintado e Glenda Morejon in 2h51:22, bronzo per l'Australia (2h51:38) di Rhydian Cowley e Jemima Montag.

"Ho contratto il covid, se vogliamo dare un nome a quello che ho avuto e sono sempre stata monitorata per non creare problemi ai miei compagni di squadra. Sapevo di andare incontro a una mancanza di forze, ma mi sentivo meglio rispetto alla gara individuale. Ci siamo detti di dare il massimo, nella prima parte sono anche andata bene, poi nella seconda ho pagato il conto. Purtroppo questa Olimpiade è andata così, ma so di aver dato tutto", ha detto Antonella Palmisano a RaiSport.

"Nella prima frazione non ho provato fastidio alla caviglia ma avevo proprio paura e allora perdevo metri in curva, cercando di rientrare in rettilineo. Poi l'ho detto allo staff sanitario, mi hanno risposto di andare tranquillo e così ho fatto. È uscita anche una vescica sull'altro piede, ma ho spinto al massimo. Non posso recriminare niente, anche se invece di ITA sul pettorale poteva esserci scritto zoppi (scherza) ma averla finita è già una grande cosa", ha concluso Massimo Stano.

di Francesca Monti

credit foto Grana /Fidal



NEL CICLISMO SU PISTA L'ITALIA HA CONQUISTATO UNO SPLENDOIDO BRONZO NELL'INSEGUIMENTO A SQUADRE CON FILIPPO GANNA, JONATHAN MILAN, FRANCESCO LAMON E SIMONE CONSONNI

Nel ciclismo su pista l'Italia è salita sul podio nell'inseguimento a squadre grazie a Filippo Ganna, Jonathan Milan, Simone Consonni e Francesco Lamon che nella finale per il bronzo si sono imposti sulla Danimarca con il tempo di 3'44"197.

Con una prestazione sontuosa gli azzurri al primo chilometro avevano un secondo di distacco, poi intorno ai tre chilometri hanno superato i danesi chiudendo con quasi due secondi di vantaggio sugli avversari. L'oro è andato all'Australia in 3'42"067 davanti alla Gran Bretagna, argento in 3'44"394.

Un bronzo che ha permesso al quartetto italiano di riconfermarsi tra i migliori del mondo su pista dopo l'oro di Tokyo 2020.

"A Tokyo eravamo una sorpresa, mentre dopo la sconfitta con la Nuova Zelanda siamo caduti per molti. Qui il livello è altissimo e nulla è scontato. Devo dire grazie ai compagni che ci hanno seguito in questi anni nonostante abbiano le loro famiglie così come lo staff tecnico. Non è mai facile ripetersi, ma grazie anche a questi tre scalmanati sono riuscito a ritrovare il sorriso", ha detto Ganna a RaiSport.



Fondamentale il lancio di Francesco Lamon che ha consentito al quartetto di prendere il ritmo così come il ritmo di Jonathan Milan e l'impegno di Simone Consonni che si è superato ancora una volta per non perdere le ruote dei compagni. Un atteggiamento che conferma il legame fra i quattro azzurri che si sentono come fratelli.

"Ci abbiamo messo cuore e anima e siamo soddisfatti di questo bronzo", ha dichiarato Milan.

"È stata una gara a sfinimento, ma loro sono arrivati più stanchi di noi. La finale per le medaglie è sempre così, non conta il tempo. Vincere è facile, riconfermarsi è difficile anche perché sono le Olimpiadi, ma questo bronzo ci riempie di emozioni e fiducia", hanno concluso Consonni e Lamon.

di Francesca Monti

credit foto Simone Ferraro / Coni



PALLANUOTO: SETTEBELLO SCONFITTO DALL'UNGHERIA NEI QUARTI PER 12-10 DOPO I RIGORI

Il Settebello è stato sconfitto per 12-10 dall'Ungheria dopo i tiri di rigore nei quarti di finale dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Alla Défense Arena gli azzurri hanno messo in acqua classe e determinazione ma i magiari sono stati trascinati dal portiere Vogel e da Manhercz, autore di cinque reti. La partita è stata condizionata dall'espulsione, molto contestata e contestabile, per gioco violento di Francesco Condemi, che aveva realizzato il gol del temporaneo 3-3 che poi è stato annullato dal Var. Ai rigori si sono alternati in porta Del Lungo e Nicosia. Dai cinque metri gli ungheresi sono stati più precisi, invece l'Italia è andata a segno solo con Presciutti, mentre Di Fulvio e Fondelli hanno sbagliato e Manhercz ha siglato il penalty decisivo.

“Non voglio pensare alla malafede. Scientificamente è impossibile il gioco violento quando un giocatore tira. È impossibile perché tu stai tirando, sei concentrato, fai il gesto e non puoi poi colpire l'avversario dopo un centesimo di secondo. È stata una decisione inaccettabile. Abbiamo giocato una partita epica, straordinaria, meravigliosa. Cuore, determinazione, testa, coraggio: c'era tutto e mi dispiace. Tra l'altro i tiratori migliori hanno sbagliato i rigori, però purtroppo è capitato. Questo è lo sport. Non posso dire niente ai ragazzi. L'unica cosa che posso dire è che sono veramente orgoglioso di essere il loro allenatore”, ha detto il ct Sandro Campagna a RaiSport.

di Samuel Monti - Foto Giorgio Scala / DBM

8 AGOSTO



GINEVRA TADDEUCCI HA VINTO UNO SPLENDIDO BRONZO NELLA 10 KM DI NUOTO DI FONDO

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 l'Italia ha conquistato un meraviglioso bronzo nel nuoto di fondo nella 10 km femminile grazie a Ginevra Taddeucci.

Nelle acque della Senna, al centro delle polemiche legate all'inquinamento, la nuotatrice azzurra è rimasta sempre nel gruppo di testa e nell'ultima parte della gara è andata in fuga insieme all'olandese Sharon van Rouwendaal, che ha poi vinto l'oro in 2h03'34"2, e con l'australiana Moesha Johnson, argento a +5"5. Taddeucci ha chiuso terza a +8"6 dalla vincitrice.

Ottima anche la prestazione di Giulia Gabbrielleschi che si è piazzata sesta a +43"7.

Per la Nazionale italiana di fondo è il terzo podio a cinque cerchi in ambito femminile dopo il bronzo di Martina Grimaldi a Londra 2012 e l'argento di Rachele Bruni a Rio 2016.

“E’ un’emozione incredibile. Ho colto la qualificazione all’ultimo momento, non pensavo di poter prendere una medaglia ma è stato bellissimo. Non ci credo ancora. La corrente era terribile, c’è stato un tratto in cui entravamo laterali e ti risucchiava in una specie di imbuto e rimanevi incastrata, era una gara tattica e appena ho visto che l’australiana e l’olandese stavano scappando sono stata all’erta e all’ultimo giro ho cercato di aumentare il divario e di rimanere con loro. Devo ringraziare il mio allenatore, i miei genitori e il mio fidanzato Matteo che mi è stato sempre vicino. La medaglia è dedicata a loro”, ha detto Ginevra Taddeucci a RaiSport.

“Un mese fa non credevo nemmeno che sarei riuscita a partecipare ai Giochi. Sono comunque contenta di questo sesto posto e voglio dedicarlo alla mia famiglia e in particolare a mia nonna che è mancata lo scorso lunedì e che è sempre stata la mia prima tifosa”, ha dichiarato Giulia Gabbrielleschi.

di Samuel Monti

Credit foto Giuseppe Giugliano/CONI



DALLA CANOA ARRIVA LA MEDAGLIA NUMERO 30 PER L'ITALIA, UN FANTASMAGORICO ARGENTO CON GABRIELE CASADEI E CARLO TACCHINI NEL C2 500

La medaglia numero 30 per l'Italia ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 è un fantasmagorico argento conquistato nella canoa da Gabriele Casadei e Carlo Tacchini nel C2 500.

Una gara pazzesca quella della coppia azzurra sulle acque del Vaires-sur-Marne Nautical Stadium: settima a metà gara, negli ultimi 250 metri, con una rimonta sensazionale, ha recuperato posizioni una dopo l'altra fino a chiudere in seconda piazza in 1'41"08, superando al fotofinish gli spagnoli Joan Antoni Moreno e Diego Dominguez, bronzo in 1'41"18. L'oro è andato ai cinesi Liu Hao e Ji Bowen, che hanno dominato la finale in 1'39"48

L'Italia torna così sul podio in una canadese biposto 64 anni dopo l'argento di Aldo Dezi e Francesco La Macchia a Roma 1960 nel C1 1000.

"E' un'emozione indescrivibile, abbiamo battuto equipaggi che non pensavano di poter battere, come la Germania e i russi. Abbiamo fatto cifra tonda con la trentesima medaglia per l'Italia e siamo felici", ha dichiarato Tacchini.

“E’ stata una gara fantastica, perfetta in tutto. La chiusura che è la nostra parte migliore è andata alla grande. Che spettacolo!”, ha aggiunto Casadei.

foto Luca Pagliaricci/CONI



RUGGERO TITA E CATERINA BANTI SCRIVONO LA STORIA DELLA VELA CONQUISTANDO UNA STREPITOSA MEDAGLIA D'ORO NEL NACRA 17

Leggendari! Ruggero Tita e Caterina Banti scrivono la storia della vela, conquistando una strepitosa medaglia d'oro nel Nacra 17 al termine di una Medal Race conclusa in seconda posizione, bissando il successo di Tokyo 2020, impresa mai riuscita a nessun equipaggio italiano.

Partito con la certezza di conquistare almeno l'argento, dopo aver collezionato sei vittorie nelle dodici regate di Opening Series, con un totale di 47 (27 punti netti), il tandem azzurro non ha sbagliato praticamente nulla, controllando il vantaggio di 14

punti e imponendosi davanti agli argentini Mateo Majdalani ed Eugenia Bosco e ai neozelandesi Tim Wilkins ed Erica Dawson.

“E’ una regata difficilissima quella di oggi con vento estremamente leggero che ha complicato le cose. Siamo riusciti a gestirla senza rischiare nulla, abbiamo portato a casa un secondo posto nella Medal race e va benissimo così. Non ho una dedica in particolare per questo oro ma sono felicissimo. Ci vediamo alla Coppa America”, ha detto Ruggero Tita a RaiSport.

“Il nostro lavoro era di controllo, cercando di non fare errori o una partenza anticipata come purtroppo è successo agli inglesi. E ci siamo riusciti. Dedico l’oro al mio fidanzato Andrea che mi è stato vicino in questi tre anni veramente difficili”, ha dichiarato Caterina Banti.

di Francesca Monti

credit foto Federvela

9 AGOSTO



ANTONINO PIZZOLATO HA REGALATO ALL'ITALIA UNO STREPITOSO BRONZO NEL SOLLEVAMENTO PESI CATEGORIA 89 KG

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 Antonino Pizzolato ha regalato all'Italia una strepitosa medaglia di bronzo nel sollevamento pesi categoria 89 kg.

Il campione di Castelvetro ha completato la fase di strappo con 172 kg alla seconda alzata, ed era quarto a metà gara. Dopo due nulli, Pizzolato ha sollevato 212 kg, alzata prima dichiarata non valida ma poi confermata dalla giuria dopo la chiamata alla moviola da parte dello staff italiano.

L'azzurro ha chiuso al terzo posto con un totale di 384, alle spalle solamente del bulgaro Karlos May Nasar, oro con 404 (180+224) e del colombiano Yeison Lopez, argento con 390 (180+210).

Per Pizzolato è il secondo bronzo olimpico consecutivo dopo quello ai Giochi di Tokyo 2020 nella categoria 81 kg: "Ero partito molto bene nello slancio, poi nella prima prova ho sentito una scossetta. Ho guardato in faccia il mio allenatore, ho visto i sacrifici fatti insieme e ho cercato di lottare il più possibile e nonostante il dolore ce l'ho fatta. Grazie alla famiglia, al mio team, al gruppo sportivo e agli amici. Ora proverò il tris a Los Angeles 2028. Dedico questo bronzo a tutte le persone che hanno sofferto con me nei periodi più brutti".

di Francesca Monti

credit foto Ferdinando Mezzelani /Coni



UNA MERAVIGLIOSA SOFIA RAFFAELI HA VINTO UNO STORICO BRONZO NEL CONCORSO ALL-AROUND INDIVIDUALE DI GINNASTICA RITMICA

All'esordio a cinque cerchi ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 una meravigliosa Sofia Raffaeli ha vinto uno storico bronzo nel concorso all-around individuale di ginnastica ritmica.

Alla Porte de la Chapelle Arena la ginnasta marchigiana ha chiuso la gara con il punteggio di 136.300, alle spalle della tedesca Darja Varfolomeev, oro con 142.850 punti, e della bulgara Boryana Bul Kaleyn, argento con 140.600.

Dopo il primo posto nelle qualifiche, nella finale Sofia Raffaeli ha ottenuto 35.250 punti nell'esercizio con il cerchio, con l'Italia che ha fatto ricorso contro l'esito dei giudici ma è stato respinto ed è stato confermato il quarto posto. Nel secondo esercizio con la palla ha perso l'attrezzo e ha totalizzato 32.900 restando ai piedi del podio.

Ma Sofia, lo sappiamo, non si arrende facilmente e con determinazione, classe, poesia e tanto cuore è stata protagonista di uno strepitoso recupero, ammaliando il pubblico con la sua eleganza infinita alle clavette, ottenendo un punteggio di 35.900, dopo una revisione dei giudici che le hanno ridato tre decimi, salendo così al terzo posto. Nell'ultima rotazione al nastro, nonostante un piccolo errore con la perdita dell'attrezzo, è stata comunque bravissima e i 32.250 conquistati le hanno permesso di vincere il bronzo, prima italiana a centrare una medaglia a cinque cerchi in questa specialità.

"Dopo la giornata delle qualifiche ho creduto di poter vincere l'oro, dopo la perdita della palla sapevo di poter fare bene, dopo il nastro pensavo di non avercela fatta. Volevo qualcosa in più ma sono contenta per questo bronzo perchè è solo l'inizio e sarà una carica in più per le prossime Olimpiadi. In questi ultimi anni mi hanno detto in diverse occasioni che ho fatto la storia di questo sport e ancora non ci credo. Sono contenta non solo per me ma per tutte le persone che mi hanno supportato. Dedico questa medaglia alla mia famiglia e alla mia allenatrice Claudia Mancinelli, il mio angelo custode", ha detto Sofia Raffaeli a RaiSport.

Ottava posizione per l'altra azzurra in gara, un'ottima Milena Baldassari, con 129.700 punti: "Sono contentissima, ho migliorato di una posizione rispetto alle qualifiche. Dietro questo piazzamento ci sono tantissimi sacrifici e studio di ogni minimo movimento. Sono felice di aver portato a termine tutti e quattro gli esercizi e di aver condiviso con Sofia questo grande giorno".

di Francesca Monti

credit foto Italia Team twitter /Federginnastica



NEL CICLISMO SU PISTA IMPRESA FAVOLOSA DI CHIARA CONSONNI E VITTORIA GUAZZINI CHE HANNO VINTO L'ORO NELLA MADISON

Un'impresa favolosa quella plasmata nel ciclismo su pista ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 da Chiara Consonni e Vittoria Guazzini che hanno trionfato nella Madison mettendosi al collo uno scintillante oro con 37 punti, precedendo la Gran Bretagna, argento con 31 punti, e l'Olanda, bronzo con 28.

Al velodromo di Saint-Quentin-en-Yvelines le azzurre hanno realizzato un capolavoro tattico e con caparbia e grinta hanno controllato le olandesi Maïke van der Duin e Lisa van Belle e le inglesi Elinor Barker e Neah Evans, conquistando un giro nel finale (20 punti) e inanellando 17 punti negli sprint.

Per l'Italia è l'undicesimo oro vinto a Parigi 2024 e il primo in questa specialità: "Non ho parole, devo ringraziare Vittoria, nella prima parte di gara ci siamo un po' perse, nella seconda ci siamo ritrovate ed è riuscita a colmare qualcosa che magari non avevo io. Dal ct alle compagne, tutti hanno corso con noi e hanno creduto in noi", ha detto Chiara Consonni a RaiSport.

“Aveva una gamba pazzesca Chiara, all’inizio è vero ci siamo un po’ perse, ma la Madison è veramente lunga e ho pensato che fosse inutile ammazzarci per arrivare sempre quinte, ci abbiamo provato ed è andata bene. C’erano tantissime persone sugli spalti che ci incitavano. Siamo cresciute insieme, questa volta siamo state noi le più forti”, ha concluso Vittoria Guazzini.

di Samuel Monti

credit foto Feder ciclismo



SIMONE ALESSIO HA CONQUISTATO UN INCANTEVOLE BRONZO NEL TAEKWONDO CATEGORIA -80 KG

La quarta medaglia azzurra della giornata ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 è un incantevole bronzo vinto da Simone Alessio nel taekwondo categoria -80 kg.

Il campione livornese, dopo essere stato sconfitto nei quarti dall'iraniano Barkhordari, ha battuto l'uzbeko Jaysunov ai ripescaggi accedendo alla finale per il bronzo.

Nell'ultima sfida sul quadrato si è imposto per 2-0 sullo statunitense CJ Nikolas: dopo aver strappato la parità all'ultimo secondo sul 3-3 nel primo round, si è imposto nel secondo regalando all'Italia la quinta medaglia della sua storia in questo sport. "Dopo i quarti ero abbattuto, poi ho guardato il mio maestro che mi ha detto 'hai un'altra chance, non puoi fallire'. E per fortuna è arrivata la medaglia", ha detto Alessio.

di Samuel Monti

credit foto twitter Italia Team



UNA STRAORDINARIA NADIA BATTOCLETTI HA CONQUISTATO L'ARGENTO NEI 10.000 METRI

Nei 5.000 metri il bronzo era sfumato per pochissimo, nei 10.000 ha conquistato un magnifico argento: una strepitosa Nadia Battocletti ha brillato come una stella allo Stade de France e ha regalato all'Italia il secondo podio a cinque cerchi della sua

storia in questa specialità, il primo al femminile, dopo l'argento di Salvatore Antibo a Seoul 1988.

L'azzurra è rimasta nel gruppo di testa per tutta la gara, poi con una grande progressione nel corso dell'ultimo giro ha chiuso con il tempo complessivo di 30:43.35, nuovo primato italiano, alle spalle solamente della keniana Beatrice Chebet (30:43.25). Bronzo per l'olandese Sifan Hassan (30:44.12).

“È successo qualcosa di incredibile. Ero arrivata a queste Olimpiadi con la voglia di imparare tanto e di mettermi alla prova. Questa è la mia quarta gara sui 10000 e l'avvicinamento non è stato semplice, Ho affrontato questa gara senza troppe aspettative in quanto nei giorni scorsi il problema al tendine si è acuito e temevo anche di non poter partecipare ma grazie al grandissimo lavoro del mio staff medico sono riuscita a riprendermi. Nel riscaldamento del pre-gara non avevo buone sensazioni e sentivo sempre male al tendine. Sono partita con l'idea di divertirmi non avendo niente da perdere, sono entrata in pista con leggerezza e spensieratezza, ma poi mi sono sentita sempre meglio e quando all'ultimo giro mi sono ritrovata ancora tra le prime ho pensato che non dovevo mollare, e che avrei potuto ottenere qualcosa di importante. Devo ringraziare la famiglia, lo staff medico, gli sponsor, gli italiani che mi hanno inviato tanti messaggi e la mia Cavareno. Non capisco bene ancora quello che è successo, ma sono felicissima, ha detto Nadia Battocletti a RaiSport.

di Francesca Monti

foto Luca Pagliaricci/CONI



ALLA PRIMA PRESENZA CON LA MAGLIA AZZURRA, ANDY DIAZ HERNANDEZ HA VINTO UN MAGNIFICO BRONZO NEL SALTO TRIPLO

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, alla prima presenza con la maglia azzurra, Andy Diaz Hernandez ha vinto un magnifico bronzo nel salto triplo eguagliando il risultato di Giuseppe Gentile a Messico 1968 e del suo allenatore Fabrizio Donato a Londra 2012. Dopo aver staccato il pass per la finale con la dodicesima misura (16.79), Diaz ha iniziato l'ultimo atto saltando 17.63, a cui sono seguiti un 17,33, due salti passati per le condizioni fisiche non perfette, un nullo e l'ultimo con cui ha ottenuto la misura di 17,64 che gli è valso il terzo posto. L'oro è andato allo spagnolo Jordan Alejandro Diaz Fortun (17.86), l'argento al portoghese Pedro Pichardo (17.84).

"Sono contento, avrò la possibilità di migliorare. Ho imparato tantissimo da Fabrizio Donato che mi ha aiutato molto umanamente e non solo come sportivo. Dodici anni dopo il suo bronzo l'ho vinto io, questo è destino. Dopo la qualificazione sofferta mi è presa un po' di ansia ma al primo salto mi sono sbloccato. Le prossime gare con la maglia azzurra sono sicuro che andrà ancora meglio. Avrei voluto qualcosa di più ma il bronzo va benissimo", ha dichiarato Andy Diaz Hernandez a Rai Sport.

di Samuel Monti

credit foto Luca Pagliaricci/CONI

10 AGOSTO



LE FARFALLE AZZURRE HANNO CONQUISTATO UN MAGNIFICO BRONZO NELLA PROVA A SQUADRE ALL-AROUND DELLA GINNASTICA RITMICA. PROPOSTA DI MATRIMONIO PER LA CAPITANA ALESSIA MAURELLI

Incantevoli! Le Farfalle Azzurre Martina Centofanti, Agnese Duranti, Alessia Maurelli, Daniela Mogurean e Laura Paris hanno conquistato un magnifico bronzo nella prova a squadre all-around della ginnastica ritmica ai Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Nel primo esercizio con i cerchi le azzurre hanno totalizzato 36.100 (20.70 di difficoltà totale, 8.35 di artistico e 7.05 di esecuzione) con una piccola sbavatura causata dalla perdita di equilibrio di una delle ginnaste, portandosi al terzo posto.

Nella seconda rotazione con i nastri e le palle le ragazze di Emanuela Maccarani sono state perfette sulla colonna sonora dell' "Estasi dell'Oro" di Ennio Morricone, ottenendo un punteggio di 32.000 che è valso il bronzo con 68.100 punti, dietro alla Cina che, oro con 69.800 punti. Argento per Israele con 68.850.

Dopo la premiazione a bordo pedana c'è stato un momento molto romantico: la capitana Alessia Maurelli ha ricevuto la proposta di matrimonio dal suo fidanzato Massimo, con altre Farfalle a fare da testimoni, e ha risposto sì.



“Ci siamo riconfermate di bronzo dopo Tokyo 2020 e non è mai scontato. Siamo contentissime, abbiamo cercato di fare il massimo possibile ed è un risultato importante per la ginnastica e anche per noi dopo tre anni molto difficili. Grazie alle nostre allenatrici e a tutte le ragazze che lavorano con noi”, ha detto a RaiSport Alessia Maurelli. “Non ho ancora realizzato la proposta di matrimonio, un anno fa scherzando ho detto a Massimo che gli avrei chiesto io di sposarmi, mai avrei pensato che facesse la proposta, sono emozionatissima”. Riguardo l'inchiesta riguardo le pressioni psicologiche sulle atlete in cui è rimasta coinvolta l'allenatrice Emanuela Maccarani Maurelli ha concluso: “Non ci siamo mai esposte, la nostra risposta è sempre stata lavorare, continuare a fare quello che amiamo. La medaglia olimpica è la nostra risposta a tutto. Le allenatrici non hanno mancato un allenamento in palestra”.

“Una medaglia olimpica non è mai scontata, siamo entrate in pedana volendo fare bene e siamo riuscite a portare a termine la nostra gara.

E' il risultato di tanta unione e coesione da parte delle persone che hanno lavorato con noi. Questo bronzo è un gioiello inestimabile".

di Francesca Monti

credit foto Simone Ferraro/CONI



FANTASTICA MEDAGLIA D'ARGENTO GRAZIE A SIMONE CONSONNI ED ELIA VIVIANI NELLA MADISON MASCHILE DEL CICLISMO SU PISTA

Ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 è arrivata una fantastica medaglia d'argento con Simone Consonni ed Elia Viviani nella madison maschile del ciclismo su pista.

I due ciclisti azzurri sono stati monumentali. Al via l'Austria si è presa il giro conquistando venti punti, con l'Italia che ha vinto il terzo e il sesto sprint grazie a Elia Viviani, quindi si è imposta nell'ottavo e nel nono salendo al comando della classifica con 40 punti.



Viviani e Consonni hanno poi controllato il vantaggio, quindi Portogallo e Nuova Zelanda hanno conquistato qualche punto nelle volate intermedie. Poco dopo Consonni è scivolato ed è finito a terra ma nonostante i lividi è stoicamente ripartito, mentre il Portogallo si è preso il giro andando al comando della classifica.

Gli azzurri si sono riportati avanti con Viviani e hanno chiuso al secondo posto con 47 punti, dietro ai portoghesi, oro con 55 e davanti alla Danimarca, bronzo con 41.

“Dovevamo partire con coraggio e provare due sprint fatti bene prima che la gara esplodesse, poi abbiamo continuato con un buon passo senza dare tutto come ci eravamo ripromessi. La caduta ha rimescolato le carte e i portoghesi sono andati a doppia velocità. Per me questa è una terza medaglia della mia collezione. Questo per noi è un premio dopo tanti anni corsi da compagni di squadra e da avversari su strada. Corriamo sempre per l’oro perciò c’è quella di Rio. Quella di Tokyo è stata la medaglia della rivincita e questa chiude il cerchio. Io e Simone siamo partiti con l’idea di fare quest’ultima gara al massimo, senza voler essere nella media. A Los Angeles non ci sarò. Supporterò i ragazzi magari da una villa a Malibù”, ha dichiarato Viviani a RaiSport.

“Poteva andare meglio, volevamo partire forte, non avevamo nulla da perdere e volevamo fare una bella corsa per noi e per tutti i ragazzi che ci hanno sempre creduto. Non è stata una corsa facile, nell’ultimo anno io ho lavorato molto per il quartetto e Viviani nell’omnium, non ci siamo ritagliati tanti spazi insieme ma è una medaglia pesante che ci inorgoglisce. Con la caduta ho aggiunto un po’ di pathos nel finale, ci ha scombussolato le ultime due volate, sono risalito acciaccato ma è una medaglia che vale tanto”, ha concluso Consonni

di Samuel Monti

credit foto UCI



UN GRANDISSIMO GIORGIO MALAN HA CONQUISTATO LA MEDAGLIA DI BRONZO NEL PENTATHLON MODERNO

Un grandissimo Giorgio Malan ha conquistato la medaglia di bronzo nel pentathlon moderno ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, la numero 39 per l'Italia. Dopo una buona prova sia nell'equitazione, con un percorso netto, che nella spada e un'ottima manche nel nuoto, il pentatleta azzurro occupava la quinta posizione.

Nella splendida cornice dei giardini dello Chateau de Versailles nella decisiva Laser Run Malan è stato eccellente nella corsa e nel tiro, rimontando due posizioni, approfittando degli errori del sudcoreano Jun al poligono per superarlo nell'ultimo giro e conquistare il bronzo con 1536 punti, alle spalle dell'egiziano Ahmed Elgendy (1555), oro con record mondiale, e del giapponese Taishu Sato, argento (1542).

Da segnalare anche lo splendido quinto posto dell'altro azzurro Matteo Cicinelli con 1527. L'Italia torna sul podio olimpico del pentathlon individuale 36 anni dopo l'argento vinto da Carlo Massullo a Seul 1988.

di Francesca Monti

credit foto Luca Pagliaricci/CONI



NEL SALTO IN ALTO GIANMARCO TAMBERI HA PROVATO L'IMPRESA MA È STATO ELIMINATO TRA LACRIME E APPLAUSI, QUARTO POSTO PER STEFANO SOTTILE

Ci ha provato Gianmarco Tamberi ad essere più forte di tutto, della sfortuna, del dolore, di due coliche renali che ne hanno minato la reattività e l'esplosività, ci ha messo il cuore, la forza di volontà, la resilienza ma non è bastato. A poche ore dalle dimissioni dal pronto soccorso Gimbo è sceso in pista visibilmente debilitato e ha saltato 2.22 al terzo tentativo nella finale di salto in alto ai Giochi Olimpici di Parigi 2024. Poi ha fatto tre tentativi a 2.27 senza riuscire a superare l'asticella e ha chiuso in undicesima posizione, scendendo dal materassino in lacrime, abbracciato dal fratello Gianluca e dai suoi amici, tra gli applausi degli spettatori.

Tamberi ha fatto già una grande impresa partecipando alla finale, lottando fino alla fine, incarnando i veri valori olimpici, cioè la voglia di non arrendersi, di inseguire un sogno, l'amore per lo sport, il rispetto per il pubblico e per gli avversari. Non è andata come sperava, come tutti speravamo, ma nulla toglie alla grandezza di questo immenso campione, che ha dimostrato di essere un vero capitano.

"Mi dispiace da morire perché nonostante tutto quello che è successo ero convinto di poter fare qualcosa.

Ho lavorato così tanto per questa gara, non riesco ad essere critico con me stesso questa volta. Era la mia ultima gara quella a cui ho dedicato la vita, non me lo meritavo. Una giornata che ho sognato per tante volte, tante notti, e avevo vissuto tutte le possibili opzioni ma non questa. Stanotte quando mi sono svegliato per il dolore, alle cinque e mezza, ho pensato che fosse un incubo. Sono devastato da questa settimana, ho provato tantissimo dolore per tante ore, ma quello che faceva più male era nella mia testa, sapere che minuto dopo minuto stavo condizionando quello per cui mi ero sacrificato ed è stato logorante. Quando mi hanno dato il via libera per provare a gareggiare, ho avuto una grande botta di adrenalina perché avevo la speranza di provarci e mi sono detto di dimenticare tutto, di lottare fino alla fine. Non mi sono mai fermato perché non volevo mai essere soddisfatto. Ho dato tutto me stesso allo sport, non ho mai cambiato la mia vita per i successi ottenuti, solo perché volevo continuare a essere qui con la stessa fame e oggi la fame c'era ma mancava tutto il resto. Ci ho provato fino in fondo con il supporto del pubblico e in questi giorni ho sentito il calore e l'affetto degli italiani, devo ringraziare tutti", ha dichiarato Tamberi a RaiSport.



L'altro azzurro in gara, Stefano Sottile, è stato autore di una prova superlativa e ha chiuso quarto con il proprio personale di 2,34 centrato al primo tentativo, grazie al quale si è trovato in seconda posizione, ma poi ha sbagliato i tre tentativi a 2,36. L'oro è andato al neozelandese Kerr, l'argento all'americano McEwen e il bronzo al qatariota Barshim.

"Ci ho sperato fino alla fine. Dà un po' fastidio arrivare quarto con la stessa misura del terzo, me la sono giocata male nel primo salto a 2,31 con qualche problema di rincorsa. Peccato, con quello c'era la medaglia a pari merito con Barshim, uno dei miei più grandi idoli insieme a Gimbo e sarebbe stato un sogno. Ma ho preso il legno... Dopo cinque anni riscrivo il personale, ormai non ci speravo più, in pratica mi sono bruciato tre stagioni per gli infortuni al bicipite destro, però nell'ultimo anno e mezzo ho lavorato meglio con meno fastidi fisici. Per Tamberi sono molto dispiaciuto, vederlo scendere in lacrime dal materasso dopo 2,27 mi ha veramente toccato. Voglio ringraziare tante persone, la mia famiglia, la mia ragazza, le Fiamme Azzurre che mi sostengono, i miei amici, che mi hanno seguito da casa. E' stata un'emozione unica", ha detto Sottile a RaiSport.

di Francesca Monti

credit foto Grana /Fidal



VOLLEY FEMMINILE: FANTASTICO ORO PER LE ITALIAN GIRLS, SUPERATE NETTAMENTE LE USA PER 3-0 (25-18, 25-20, 25-17)

Il sogno si è realizzato. La pallavolo italiana conquista finalmente la medaglia d'oro olimpica grazie alle ragazze di un certo Julio Velasco che dopo la generazione di fenomeni ha costruito un gruppo incredibile, un mix di esperienza e di gioventù, di grinta e di fantasia, di potenza ed intelligenza che ha stroncato tutte le avversarie fino ad una finale dominata contro le forti statunitensi. Un 3-0 che resterà indelebile nella memoria di tutti gli italiani. Primo set spettacolare letteralmente dominato dalle azzurre che sul 18-13 subiscono un parziale recupero dalle americane.

Basta però un immediato time out di mister Velasco per riordinare le idee. Antropova di banda ed Egonu ci portano sul 22-17, poi due conclusioni larghe del team Usa regala sette set point e sul secondo ci pensa come sempre Paola Egonu a siglare il 25-18 finale.

Seconda frazione copia incolla della precedente con Sylla e compagne ancora più dominanti che gestiscono con autorità il vantaggio.



Sul 19-16 l'ultimo squillo americano poi Bosetti e Fahr staccano l'Italia per il 24-19. nel secondo set point ancora una immensa Egonu sigla il 25-20 per il provvisorio 2-0.

Nel terzo set le giocatrici Usa reggono fino al 6-6 prima di subire un break di 5-0 per il 12-7.

Un miracolo di Orru in palleggio per Egonu e poi il muro di Dainesi per il 15-9 che fa intravedere il sogno d'oro azzurro. Mini break americano per il 15-11 e primo time out di Velasco. Al rientro le azzurre riprendono a martellare con Sylla, Bosetti e Danesi a muro.

Il lento avvicinamento alla vittoria prosegue. Sul 24-16 Egonu spreca il primo Gold point, ma nell'azione seguente un attacco largo delle statunitensi fa esplodere il palasport e tutto il gruppo italiano. Velasco e Barbolini si abbracciano, le nostre atlete sono impazzite di gioia.

L'Italia del volley è finalmente sul tetto del mondo!

Le dichiarazioni:

"Aspettavo questo oro da tutta la vita. La partita più difficile per noi è stata nei quarti, ma sapevamo quanto siamo forti. E' un'emozione straordinaria", ha detto Caterina Bosetti a RaiSport.

"Io e Anna Danesi siamo amiche fin da piccole, ci sosteniamo sempre e abbiamo fatto l'impresa, per questo sul podio ci siamo scambiate le medaglie. E' stato bello, siamo state sempre unite, i nervi erano ben saldi, eravamo sul pezzo. Questo oro è pesante quanto tutta la strada che abbiamo fatto per ottenerla. Lo dedico a mamma, papà e ai miei fratelli. Sono fortunata perchè ho dei genitori incredibili", ha dichiarato Myriam Sylla.

"E' un'emozione indescrivibile, sono fierissima del percorso che abbiamo fatto. Sono contenta perchè questo era l'obiettivo che avevamo e siamo riuscite a raggiungerlo. Sono ancora incredula!", queste le parole di Paola Egonu.

"Ancora dobbiamo renderci conto di quello che abbiamo fatto, è stata un'Olimpiade straordinaria. Le ragazze sono state formidabili, ci sono stati dei momenti di difficoltà ma siamo stati sempre in partita. La pallavolo femminile in Italia con questa vittoria può fare un salto molto grande", ha concluso il ct Julio Velasco.



Queste le campionesse olimpiche e lo staff azzurro:

Anna Danesi, Caterina Bosetti, Myriam Sylla, Paola Egonu, Alessia Orro, Monica De Gennaro, Sarah Fahr, Ekaterina Antropova, Gaia Giovannini, Carlotta Cambi, Marina Lubian, Loveth Omoruyi, Julio Velasco, Massimo Barbolini, Lorenzo Bernardi.

di Fulvio Saracco

credit foto twitter Italia Team



LA CERIMONIA DI CHIUSURA DEI GIOCHI OLIMPICI DI PARIGI 2024 E IL PASSAGGIO DI CONSEGNE CON LOS ANGELES 2028

In uno Stade de France gremito in ogni ordine di posto si è svolta la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. In tribuna presenti anche il Presidente francese Emmanuel Macron e la Première Dame, Brigitte Macron.

L'evento si è aperto con Zaho de Sagazan che ha cantato "Sous le ciel de Paris" di Edith Piaf, al Giardino delle Tuileries davanti al braciere olimpico.

Quindi c'è stata la sfilata dei Paesi partecipanti, per l'Italia portabandiera la campionessa di spada Rossella Fiamingo e il campione di nuoto Gregorio Paltrinieri.



credit foto Coni

A seguire c'è stata la premiazione della maratona femminile vinta dall'olandese Hassan, davanti all'etiope Assefa e alla keniana Obiri, e il ringraziamento ai volontari.

La cerimonia è proseguita con l'ingresso calato dall'alto del "Golden voyager", del tedoforo misterioso e dell'amazzone che ha cavalcato la Senna nella serata d'apertura dei Giochi, che hanno alzato la bandiera greca, con l'uomo del futuro che incontra lo spirito olimpico.

L'omaggio alla storia dei Giochi, nati 2800 anni fa in Grecia, è continuato con l'apparizione della statua della Nike di Samotracia e con l'inno ad Apollo, eseguito su un pianoforte sospeso dal pianista e compositore Alain Roche. Tra acrobati e ballerini e una coreografia spettacolare, si sono poi composti i cinque cerchi.



Dopo la proiezione delle immagini più belle dei Giochi di Parigi 2024 si sono esibiti la cantante belga Angéle, i Phoenix, gli Air, Thomas Mars.

Un video ha ricordato il viaggio della fiamma olimpica dalla Grecia fino a Parigi, quindi ha preso la parola il Presidente del Comitato organizzatore di Parigi 2024 Tony Estanguet che ha ringraziato atleti e volontari: "I luoghi di questi Giochi entreranno nella storia. Da un giorno all'altro Parigi si è ritrovata in una festa e la Francia si è riunita. Non mi sono mai sentito così orgoglioso di essere francese. Voi atleti siete stati straordinari. C'è stato anche il maggior numero di proposte di matrimonio, sette se non sbaglio. Auguro il meglio a Los Angeles 2028".

E' stata poi la volta del Presidente del Cio Thomas Bach: "Nonostante tutte le tensioni di questo mondo, siete venuti qui per far brillare la città della luce. Le vostre prestazioni sono state fantastiche, con gare al limite della perfezione. Ci avete mostrato di quale grandezza siamo capaci noi esseri umani. Avete vissuto pacificamente sotto lo stesso tetto del villaggio olimpico, anche quando i vostri paesi sono divisi da guerre. Avete creato una cultura di pace. Grazie per averci fatto credere in un mondo migliore per tutti". La bandiera olimpica e quella francese sono state ammainate.



C'è stato poi il passaggio della bandiera olimpica dalla sindaca di Parigi Hidalgo a quella di Los Angeles Karen Bass, accompagnata da Simone Biles, con l'inno americano cantato da H.E.R.



Gran finale con l'attore Tom Cruise che si è lanciato dal tetto dello Stade de France per approdare al centro dell'impianto, salutare gli atleti e ricevere la bandiera olimpica, per poi salire sulla moto in stile "Mission impossible" e percorrere le strade di Parigi sulle note dei Red Hot Chili Peppers per arrivare in aeroporto.

Con un video ci si è poi spostati a LA con l'esibizione dei Red Hot Chili Peppers, Snoop Dogg, Dr. Dre e Billie Eilish dalle spiagge californiane, quindi si è tornati a Parigi con il nuotatore francese Léon Marchand che ha spento il braciere olimpico.



Il Presidente del CIO Bach ha dichiarato ufficialmente chiusi i Giochi Olimpici di Parigi 2024, lasciando poi spazio alle note di My way cantata da Yseult in un tripudio di fuochi d'artificio.





Appuntamento quindi con le Olimpiadi di Los Angeles 2028, ma prima dal 28 agosto all'8 settembre ci saranno i Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Merci Paris! À bientôt!



SpettacoloMusicaSport

SMS NEWS SETTIMANALE

Numero 35 – Anno 2024

Speciale Giochi Olimpici Parigi 2024

A cura di Francesca Monti, Samuel Monti, Fulvio Saracco

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2024 SpettacoloMusicaSport

Sito: www.spettacolomusicasport.com

Per pubblicità sul giornale: smsnews@tiscali.it